



**Programma elezioni comunali 24 - 25 maggio 2026 Civita Castellana**

**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

**SANGALLO IN MOVIMENTO – FRANCESCO ROMITO SINDACO**

**CANDIDATO SINDACO FRANCESCO ANTONIO ROMITO**

**Civita Castellana è città della Pace**, aderirà al coordinamento delle Città per la Pace e per i diritti umani, informando la sua attività politico-amministrativa al fine di diffondere la cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, della solidarietà tra i popoli, modificando lo Statuto Comunale in conformità a tali principi, deliberando gemellaggi di pace e praticando forme di solidarietà.

In tale ambito matura la forte opposizione alle ipotesi di localizzazione nell'agro falisco del deposito di scorie nucleari, come ai progetti di produzione di energia nucleare, ritenendo, invece, di contrastare i cambiamenti climatici con il ricorso a fonti rinnovabili e alternative, in un progressivo percorso di abbandono dell'energia fossile.

Il Comune si esprimerà contro i progetti presentati presso la Regione Lazio per lo smaltimento di rifiuti o di recupero dei rifiuti anche attraverso l'utilizzo di cave dismesse, per le quali proponiamo un recupero sostenibile in termini ambientali (attività sportive, di recupero ambientale, produzione energetica, invasi).

## **Economia**

L'economia del territorio falisco è da decenni basata sulle attività di **produzione industriale del distretto ceramico**. Sarà cura della nuova amministrazione cercare altri spazi oltre al Museo storico Marcantoni per dare conto della storia della produzione della ceramica civitonica.

L'attuale produzione industriale vive da anni condizioni di crisi per la concorrenza estera, con mutamenti profondi delle compagini societarie e dirigenziali degli attori economici, e necessita di certezze per programmare gli investimenti e quindi, anzitutto di un contesto internazionale segnato da politiche di pace e non da guerre.

Il Comune favorirà: la promozione in tutti i possibili mercati interni e internazionali a tutela dei prodotti made in Italy e con marchio di "civiltà"; le politiche incentivanti attività di crescita di buona occupazione e di formazione del personale a fronte del progresso tecnologico, di sviluppo, innovazione e di ricerca per processi e prodotti compatibili con l'ambiente; le azioni sinergiche tra comuni del distretto e enti sovracomunali (es. Consorzio del distretto, APEA) al fine di promuovere pratiche consortili di acquisti di materie prime, di energia, di promozione e commercializzazione dei prodotti, di risparmio energetico e di risorse idriche, di ricerca di nuovi propellenti ecologici per le attività di alta densità energetica.

A favore del personale impegnato nelle fabbriche di ceramica, il Comune si impegnerà per il riconoscimento del lavoro usurante sulla base della previsione comunitaria della connessione silice - cancro ai polmoni, così come sarà schierato attivamente in tutte le sedi istituzionali in difesa del lavoro e dei lavoratori nelle vertenze relative alla chiusura di aziende e ai tentativi di delocalizzazioni.

L'eventuale attuazione di previsioni normative sovracomunali di superamento di vincoli, di semplificazioni amministrative con sportelli dedicati, di incentivi economici e fiscali in favore di investimenti e attività produttive e logistiche, di potenziamento delle infrastrutture potenziate con collegamenti intermodali e trasporto merci, di attrazione di investimenti, per il Comune di Civita Castellana va valutata di volta in volta in base a criteri di impatto sociale e ambientale, ritenendola in via di principio incompatibile con la necessità di rispetto e tutela del territorio falisco e della sua vocazione ambientale, storico - paesaggistica e delle attività agricole che vi si svolgono.

**L'agricoltura** è praticata su aree del territorio comunale in percentuale superiore alla media del resto della Provincia di Viterbo. La recente tendenza diffusiva della nocciolicoltura, poco meno del 20% della produzione agricola, presenta problemi per la dipendenza dalla domanda di un unico acquirente, per la diffusione di parassiti, per il consumo di risorse idriche. Investire in pratiche agricole sostenibili e di lotta integrata volute dal nuovo Regolamento Pac e dal Piano Strategico 2023- 2027, anche attraverso contratti o convenzioni con il Comune, significa generare valore a lungo termine, garantendo per le future generazioni terra fertile e biodiversa e, per chi ci lavora, produzioni di alta qualità, biologiche, e un maggiore accesso ai mercati internazionali.

Il Comune sosterrà le attività agricole, di allevamento, anche di insetti impollinatori, di lavorazione dei relativi prodotti, di diversificazione di produzioni, di accesso a sistemi di produzione energetica a basso costo favorendo l'ingresso in comunità energetica, in particolare quando trattasi di pratiche agricole rispettose della biodiversità ambientale, colturale e dell'integrità del territorio promuovendo per quanto possibile, anche insieme ai comuni vicini, il riconoscimento delle denominazioni di origine controllata e controllata e garantita, di origine protetta, di indicazione geografica protetta e di indicazione geografica tutelata, il che permette anche di preservare il territorio da progetti di discariche, meglio assecondando in tal modo lo sviluppo del turismo.

## **Turismo, commercio e artigianato.**

Un reale bisogno di fondi per infrastrutture, che impegnerà il Comune a fondo, riguarda i collegamenti dell'agro falisco con Roma Capitale attraverso il raddoppio della ferrovia della ex Roma Nord ed il potenziamento del collegamento tra Centro Storico e stazione di Borghetto. Valorizzando tali collegamenti ed il proprio territorio, in associazione con i comuni vicini e in collaborazione e coordinamento nel reperimento di fondi con GAL, CAI e Biodistretto delle Forre, si attueranno politiche di promozione turistica sostenendo la realizzazione e manutenzione di percorsi storici e naturalistici - attrezzati e dotati di strutture ricettive naturalistici, enogastronomici - con le eccellenze della produzione locale -, religiosi - con il ciclo delle chiese tra Civita e comuni limitrofi -. La propensione alla tutela e all'ampiamiento delle aree verdi vedrà il Comune di Civita impegnato a promuovere, anche a fini turistici, l'estensione del Parco del Treja fino a Borghetto, per far sì che diventi una porta di ingresso dall'area romana con la stazione, ma anche dall'area sabina, evitando che la sua gestione venga allontanata dal nostro territorio e accorpata a quella di Vejo. Tali politiche a favore del turismo – incentrate sulla promozione di bellezze artistico/storiche quali il Duomo dei Cosmati ed il Forte Sangallo con il materiale esposto e, soprattutto, non esposto - mirano a rigenerare il tessuto del piccolo commercio e dell'artigianato, delle produzioni agricole e di vendita al dettaglio, della ristorazione locale e del nascente circuito di alloggi b&b, per le attrazioni del nostro territorio, da promuovere anche attraverso meditati esperimenti di mercato di produzioni locali e di centro commerciale naturale a KM 0 a cominciare dal Centro Storico. Valore aggiunto sarà la sinergia con gli altri enti locali limitrofi, con i quali coordinare tempi e modi organizzativi di eventi culturali anche per le festività.

## **Cultura e sport**

Le attività turistiche vanno legate a quelle culturali come a quelle sportive e per il Comune ricoprono essenziali funzioni di crescita e di scambio di conoscenze, di attrazione del nostro territorio e sono un'occasione per ripopolare la città e per prevenire degrado e disagio sociale. Ma c'è bisogno di stabilità organizzativa e programmazione. E' opportuno un calendario annuale degli eventi culturali proposti sul territorio, in collaborazione con le associazioni del territorio e con le istituzioni scolastiche, facilitando la conoscenza del territorio fin dall'infanzia. Occorre una gestione condivisa con associazioni e cittadini delle nostre festività patronali richiedendo impegno e responsabilità costanti nella organizzazione e promozione degli eventi legati alle tradizioni medioevali e degli eventi legati al Carnevale, con la creazione della Cittadella del Carnevale con laboratori e spazi messi a disposizione di maestri artigiani e di chi contribuisce alla realizzazione di maschere e carri, con l'individuazione anche di locali per l'allestimento di un Museo permanente del Carnevale civitonico con vestiti di mascherate, videoteca, foto ecc. A Civita non c'è un Teatro Comunale così come non ci sono cinema, luoghi di crescita culturale e di formazione che il Comune deve realizzare, reperendo fondi e individuando strutture e locali adeguati, a fronte di un'esigenza sentita dalla popolazione e di attività di recitazione praticata da decine e decine di persone e ciò vale per la danza e per la musica, consolidando rapporti con chi a Civita richiede di fare musica, sostenendo tali richieste per il rilancio della Banda Musicale e della Rustica.

Richiedono spazi di cultura anche i gruppi di lettura organizzati presso la Biblioteca comunale il servizio della quale va potenziato per orario di apertura, con altre sale di lettura, attrezzate anche per la ricerca e con il reperimento di altri locali e un completo archivio digitale.

Anche lo **Sport** è fonte di crescita della persona, ma i malfatti lavori pubblici sulle principali strutture sportive cittadine richiedono nuovi investimenti.

Occorre: quanto meno ristrutturare gli impianti sportivi comunali quali la palestra Smargiassi, inagibile per chi pratica il basket e l'impianto natatorio, ad oggi in stato di inagibilità, per creare un impianto funzionale che rispetti standard di sicurezza e agibilità e sostenere la pratica di attività sportive amatoriali e agonistiche presenti sul territorio, migliorandone le strutture.

Lo sport va garantito facilitandone la pratica tra le fasce più deboli e i giovanissimi, come va garantito per ogni persona con disabilità, per cui vanno stipulati accordi e rafforzate le collaborazioni con società sportive, associazioni e imprese per l'accesso gratuito dei ragazzi in età scolare nelle strutture e nelle attività delle società sportive, con revisione, allo scadere e se necessario anche prima, delle concessioni per facilitare l'accesso a tutte e tutti all'attività sportiva.

## **Giovani e Scuola**

Il Comune con l'offerta di strutture sportive e spazi per teatro, musica, cinema, non esaurisce la richiesta di spazi di aggregazione giovanile, necessari per praticare attività artistiche, creative, di lavoro dilettantistico, di approfondimento scolastico, organizzando eventi nei quali le persone giovani possano affermare le proprie personalità, i loro diversi talenti. Vi sono contenitori nel Centro Storico e in altre zone di Civita idonei a fungere da antidoto nella lotta all'abbandono scolastico, ma anche da primo approccio per l'occupazione giovanile, attraverso la presenza di un CORNER INFORMAGIOVANI (possibilmente gestito dagli stessi ragazzi) dove acquisire info utili sui programmi europei dedicati ai giovani e sulle opportunità di lavoro, con lo sviluppo di SPAZI DI COWORKING aperti a freelance, progettisti, lavoratori autonomi, professionisti e startupper con diversa cultura e professionalità, luoghi di formazione e sperimentazione dove far scaturire nuove idee e nuove start up, ripristinando il Consiglio Comunale dei Giovani quale organo per elaborare proposte e richieste e partecipare ai processi decisionali. Funzionale a ciò è anche la promozione di progetti educativi che insegnino il rispetto delle regole della convivenza e il rispetto dell'altro, di prevenzione dei casi di bullismo anche informatico e della discriminazione di genere; di corsi nelle scuole formativi sul corretto stile di vita e sull'educazione alimentare, sull'uso di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcol e del consumo di sigarette con una costante collaborazione tra Comune, scuole e enti preposti (ASLe Ser.D.).

Nella ricerca di spazi, il Comune avvierà contatti con le direzioni scolastiche per l'uso degli edifici pubblici per attività extrascolastiche di uso sociale oltre l'orario delle normali lezioni, tramite convenzioni con le scuole che ne rendano effettiva la fruibilità.

## **Servizi sanitari e servizi sociali, volontariato**

L'invecchiamento della popolazione richiede il potenziamento di servizi sanitari per gli anziani (es. malattie cardiocircolatorie, oculistica), come il potenziamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale, con aumento di locali adeguati, strumentazione adatta per le emergenze più gravi e aumento del personale, perché è la funzione di ospedale di prossimità nel mezzo di tre province che porta a sollecitare la Regione a ribaltare la scelerata politica di ridimensionamento attuata fino a oggi, con l'impegno per il Comune di verificare la fattibilità dell'inserimento della struttura ospedaliera nella rete formativa universitaria per l'apertura di una scuola di specializzazione ad es. in medicina del lavoro. Ciò a prescindere dalla necessità di strutture sanitarie di medicina territoriale, come la Casa della Salute, esistente sulla carta, ma ancora non in funzione, da aprire per dare sollievo alle liste di attesa e al Pronto Soccorso per i casi di intervento ambulatoriale e di accesso anche nei giorni di sabato e domenica, comprendente SERD e DSM. I pazienti fragili, pur essendo clinicamente stabilizzati, non dispongono di un contesto abitativo adeguato per percorsi di autonomia, con rientro in contesti familiari problematici o col prolungamento della permanenza in strutture residenziali, con costi elevati e risultati non sempre efficaci sul piano del reinserimento sociale. Si propone pertanto l'attivazione di un progetto sperimentale di gruppo-appartamento, per un numero limitato di utenti selezionati dai servizi territoriali, con l'obiettivo di favorire percorsi gradualmente di autonomia

abitativa e sociale. A supporto di tali servizi, il Comune, con operatori volontari (es. Croce Rossa), può istituire il “*Telefono Amico Comunale*” dedicato ascolto ed orientamento; la Bachecca Salute Locale, informativa dei servizi disponibili, dei percorsi sanitari, delle iniziative locali, sia online che nei luoghi fisici. Vanno operate scelte amministrative coordinate che riguardano pubblica istruzione e gestione dei servizi sanitari e sociali, da operare con interventi integrati per affrontare problematiche quali l’aumento delle dipendenze da alcool e sostanze, non più solo nei giovani; la povertà materiale e culturale diffusa; l’assenza di spazi e servizi strutturati per le donne e per il contrasto alla violenza di genere, che accanto alla rivitalizzazione del Consultorio, necessitano di programmazione e progetti specifici come di un centro antiviolenza e di una Casa delle Donne; la difficoltà di garantire percorsi di inserimento lavorativo alle persone più fragili; la frammentazione delle risposte pubbliche a fronte della penuria di risorse tagliate a causa della scelte governative dell’economia di guerra e del riarmo; l’indifferenza per il destino delle persone anziane, dei quali un Comune responsabile deve aver cura quali portatori di memoria e saggezza.

Può esserci una valutazione di impatto sociale positiva, ad es., implementando le relazioni nella coprogettazione tra enti del Terzo Settore e rete pubblica delle Istituzioni competenti in materia per adottare politiche culturali a fini di prevenzione sociale (attuando previsioni del Cod. Contratti pubblici e del Cod. del Terzo Settore) con il Comune che investe in spazi - anche attraverso convenzioni con le scuole per l’utilizzo dei locali in orario extrascolastico - che permettano socialità e in progetti che preparano anche i giovani ad acquisire autonomia attraverso l’apprendimento, la formazione, il lavoro; o ad es. nel dare risposte basiche per l’igiene pubblica, pensando a ristrutturare e realizzare dove mancano, i servizi igienici pubblici più belli di Europa, coinvolgendo artisti e l’estro degli studenti dell’istituto d’Arte; attivandosi con il personale di altre strutture sanitarie e con altri enti locali come ad es. Magliano Sabina, per un potenziamento integrato dei servizi sanitari dei rispettivi presidi sanitari; avviando politiche per la casa con censimento e ristrutturazione del patrimonio abitativo pubblico, comunale e non, e forme di collaborazione con l’ATER; procedendo alla mappatura e abbattimento delle barriere architettoniche, anche di quelle che dividono le generazioni come la recinzione del campo I° maggio; valorizzando l’apporto di associazioni di volontariato sociale e anche di quelle che si occupano di animali, che possono contribuire alla gestione di un canile comunale.

In Comune è necessario uno sportello unico multifunzionale per tutti i servizi sociali – dagli asili nido alle esigenze delle persone anziane - e uno sportello sociale specifico per gli abitanti delle comunità straniere, funzionali ad es: per: orientamento su bonus, contributi e agevolazioni; supporto nella compilazione delle domande; presa in carico personalizzata delle situazioni fragili in collaborazione e supporto con Cooperative sociali , Croce Rossa e istituzioni socio-sanitarie; sostegno alle famiglie e alla genitorialità.

Il Comune deve tenere aperto un confronto permanente con la Regione ad es. per i servizi legati al fondo straordinario per emergenze (affitti, bollette, spese mediche), come per la riduzione progressiva delle rette del nido pubblico in base all’ISEE.

### **Bilanci, uffici e personale.**

Il contrasto alla sfiducia della cittadinanza verso le Istituzioni e la politica richiede anche una valutazione di impatto etico dell’azione amministrativa, con l’aiuto e l’ascolto del personale comunale, per incentivare il rispetto delle giuste regole, supplendo con un di più di impegno di imparzialità al venir meno del reato dell’abuso di ufficio e, ad esempio, adottando incentivi fiscali per l’operatore economico che assume con “lavoro buono”. Es. di impatto positivo è il principio “*pagare tutti, pagare meno*” richiamando tutta la cittadinanza ad un più alto senso civico di

responsabilità, con un'azione di monitoraggio sulle entrate fiscali, un'azione informativa capillare sulle esenzioni e riduzioni fruibili dai contribuenti, e con recupero delle somme evase; altro esempio è la rimodulazione delle tariffe delle imposte comunali con aumento per le aliquote più alte e diminuzione per le fasce più deboli, con revisione dei parametri per l'accesso ed il pagamento delle tariffe dei servizi pubblici; altro esempio è l'inserimento nel regolamento dei contratti di una clausola anticlientelismo da applicare per i gli appalti di lavori pubblici e servizi per le forniture sotto soglia, scegliendo a rotazione tra operatori economici con requisiti di competenza ed esperienza, anche in A.T.I., iscritti previamente in un elenco; così come va inserito il requisito del minimo contrattuale di paga oraria nei bandi.

Occorrono scelte di gestione dei processi di assunzione e progressione del personale, in linea con le previsioni statutarie, con redistribuzione dei carichi di lavoro tra le aree, eventuale attribuzioni di incarichi apicali in base a progetti o opere da realizzare, per garantire obiettivi con ricaduta positiva su bilancio, erogazione dei servizi, realizzazione di opere, esigenze sociali; con corsi di formazione del personale circa le innovazioni tecnologiche di uso e controllo di strumenti e programmi digitali di AI, che seppur in assenza di una disciplina specifica, richiedono il rispetto di diritti fondamentali.

## **Urbanistica e Ambiente**

Il Piano Urbanistico Comunale Generale è superato e la città non è votata all'espansione ed al consumo di nuovo suolo, né per l'edilizia né per il commercio, ma ad una riqualificazione urbana dell'esistente, con le agevolazioni edilizie da ultimo decise dalla Regione (rigenerazione urbana), compatibili con ambiente e paesaggio, esigenze di ripopolamento delle parti della città inabitate, prevedendo agevolazioni tributarie, risposte a bisogni di socialità, decoro urbano, aumento del verde e completamento delle opere di urbanizzazione.

Il nostro sistema fognario prevede, in parte, ancora lo scarico diretto nei corsi d'acqua con inquinamento delle forre che circondano Civita Castellana, per cui solo una minima parte dei liquami di Civita viene trattata dal depuratore della "Brecciarà" costato diversi milioni di euro, impedendo di uno sviluppo della città dal punto di vista ambientale, naturalistico e turistico, inquinando i nostri torrenti e impedendo a tutti i cittadini di fruire di un territorio bellissimo, quanto ricco di storia.

In tale direzione occorre completare la rete di collettamento fognario tramite la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque nere, tuttora inesistente, nella frazione di Borghetto

Civita Castellana deve essere dotata di un piano urbanistico all'avanguardia che proponga concetti ambientali e tecnologici trasferibili alle future generazioni, un comune virtuoso nell'economia circolare, che usa a tal fine l'innovazione tecnologica e i fondi pubblici nel campo del riciclo, del risparmio energetico, della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel contrasto ai cambiamenti climatici, il Comune deve inserire negli atti amministrativi indicatori di consumo di CO<sub>2</sub> oltre ai parametri della normativa dei consumi ambientali minimi, con valutazione di impatto del consumo di territorio, di risorse idriche accanto a quella di produzione di CO<sub>2</sub> per le varie attività amministrative, ad es. nei lavori pubblici, nell'attuazione e modifiche dei piani urbanistici e della viabilità, per gli eventi culturali, nelle attività di edilizia privata, etc..

In tale direzione il Comune si impegna ad implementare le comunità energetiche all'avanguardia (CER) con modelli innovativi di condivisione dell'energia rinnovabile (solare, eolica, bioenergia)

che sfruttano tecnologie smart, come sistemi di gestione dell'energia (EMS) e piattaforme digitali, per ottimizzare produzione e stoccaggio, riducendo sprechi e costi.

In tale quadro si può ad esempio rendere più agevole per la cittadinanza l'organizzazione di iniziative ricreative e di festa con la individuazione e realizzazione di un' area feste pubblica, monitorabile, con un dispendio economico ed organizzativo minimo, anche sul piano burocratico.

Ma si deve compiere uno sforzo progettuale per quanto riguarda le attività della società SATE, la cui attività di raccolta differenziata porta a porta va sostituita con una raccolta puntuale, che oltre a determinare minore usura dei mezzi, comporta l'applicazione del principio "più rifiuti produci, più paghi" - più equo per la cittadinanza e meno impattante per l'ambiente. Decidendo una implementazione dei servizi gestibili, ad es. in materia di riciclo di rifiuti raee, dalla società partecipata SATE, con la diffusione capillare dei cestini per la differenziata, installandoli anche in parchi e aree verdi e la facilitazione dello smaltimento di rifiuti speciali quali oli esausti, toner etc. attraverso la creazione di punti di conferimento a portata dei cittadini in centri commerciali, scuole, parrocchie.

La tutela del quale richiede attività di contrasto ai cambiamenti climatici e alla tutela delle risorse idriche, oltre all'aumento di aree verdi e boscate, quali ad es. il monitoraggio della portata delle acque sul territorio di Civita attraverso pozzi "sentinella" per prevenire periodi di mancata erogazione, stimolando, con gli altri Comuni del territorio, Talete e Regione Lazio ad eliminare le perdite dell'acquedotto e a dearsenificare l'acqua con dispositivi meno costosi, promuovendo la ricerca di nuove falde con minore presenza di arsenico e fluoruri, abbattendo le spese energetiche con l'ingresso in comunità di produzioni di energia da fonti rinnovabili.

A tal proposito va ribadita la contrarietà alla privatizzazione del servizio idrico e l'impegno per una riduzione sostenibile delle tariffe, garantendo un servizio migliore per l'utenza e l'apertura bisettimanale presso il Comune di uno sportello di Talete.

E' anzi opportuno verificare la fattibilità del ritorno alla gestione pubblica con una società "multiservizi" di servizi esternalizzati come mense, cimitero, parcheggi a pagamento, etc..

### **Strade, trasporti e mobilità**

Ma si cerca anche di collegare meglio le varie parti del territorio realizzando un Piano di Manutenzione Straordinaria delle strade che riguarderà la viabilità cittadina principale e quella secondaria, con un risanamento completo delle strade e dei marciapiedi di tutta la città, anche sotto il profilo della sicurezza stradale; una classificazione delle strade secondarie, togliendole dall'ultradecennale stato di abbandono e in alcuni casi di impraticabilità. Alcuni interventi sono urgenti, come lo svincolo dalla caserma dei VVFF verso la strada prov.le di Quartaccio. Vanno richiesti e utilizzati i fondi pubblici per iniziare ad adeguare Civita Castellana al futuro della mobilità sostenibile con Car sharing, pedibus, nuove rastrelliere per biciclette, piste ciclabili, navetta folkloristica, progetti per migliorare la qualità della vita della nostra città e sperimentare un nuovo piano di viabilità nel Centro storico come la chiusura al traffico dello stesso Centro Storico, soffocato giornalmente da centinaia di auto. Va incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici per i collegamenti cittadini, razionalizzando le corse di collegamento (in special modo quelle tra il centro e le frazioni in primis la stazione FS di Borghetto) con adeguamento del servizio con fermate protette e display di informazioni arrivo. Mentre per quelli extracittadini il Comune deve unirsi a pendolari e altri Comuni della tratta per sollecitare Regione e Astral al fine di migliorare il collegamento ferroviario su Roma soprattutto con il potenziamento della linea Roma - Nord.

## **Partecipazione, Comitati di Quartiere.**

Quello partecipativo è il metodo della Coalizione Sangallo che si candida ad amministrare la città, con la previsione di assemblee pubbliche trimestrali e la convocazione di consigli comunali decentrati nelle frazioni di Civita Castellana, con la revisione del Regolamento per la formazione dei Comitati di Quartiere, da approvare insieme ai Comitati esistenti come quello del Centro Storico e di Sassacci. Essi denunciano problematiche in parte diverse: il primo legate alla vivibilità del Centro Storico in termini di traffico decoro urbano, riprese di attività commerciali ed artigianali, sicurezza nelle ore notturne, problematiche da affrontare anch'esse con partecipazione, conoscenza e coinvolgimento di tutte le componenti popolari del Centro Storico – ma ciò vale anche per altre parti della città- , anche in collaborazione con le FF.OO., ma lasciando le scorciatoie da ordine pubblico come ultima ratio; il secondo problematiche legate più a opere di urbanizzazione, mancanza di spazi sociali, manutenzione del verde, alcune molto risalenti nel tempo, che abbisognano di soluzione tecniche, controllo dei lavori, di controllo sulla attuazione di progetti già deliberati o in esecuzione.

Abbiamo bisogno comunque di un coinvolgimento più responsabile e consapevole della cittadinanza ai processi decisionali di un Comune che si vuole aperto e trasparente, disponibile ad ascoltare le esigenze della popolazione, disponibile al ricorso a strumenti di democrazia diretta per risolvere questioni dibattute in città, provvedendo a nominare un consigliere aggiunto per le frazioni e i quartieri.